



**REGOLAMENTO PER LO
SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE,
DELLA CONFERENZA DEI
CAPIGRUPPO E DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI IN
MODALITÀ TELEMATICA**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n 43 del 26.09.2022
entrato in vigore il 16.10.2022 all'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto
- Articolo 2 – Principi e criteri
- Articolo 3 – Requisiti tecnici
- Articolo 4 – Convocazione
- Articolo 5 – Partecipazione alle sedute
- Articolo 6 – Accertamento del numero legale
- Articolo 7 – Svolgimento delle sedute
- Articolo 8 – Regolazione degli interventi
- Articolo 9 – Votazioni
- Articolo 10 – Votazioni a scrutinio segreto
- Articolo 11 – Verbali
- Articolo 12 – Sedute della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni
- Articolo 13 – Protezione dei dati personali
- Articolo 14 – Norme finali

Art. 1- Oggetto

1. La modalità ordinaria di svolgimento delle sedute dell'Organo consiliare e delle Commissioni consiliari, è in presenza presso il Municipio di Portomaggiore, come previsto dall'articolo 4 del "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 25/02/2019.
2. La partecipazione alle riunioni del Consiglio comunale e delle sue articolazioni è, tuttavia, consentita, in casi straordinari, anche in forma telematica mediante lo strumento della videoconferenza, in modalità sincrona, consentendo che i componenti dell'Organo ed il Segretario generale partecipino a distanza, da luoghi diversi dalla sede municipale, al fine di favorire la massima e più agevole partecipazione dei Consiglieri alle sedute.
3. Le sedute degli Organi che si svolgono a distanza, in via convenzionale, si intendono effettuate presso la sede istituzionale del Comune di Portomaggiore.
4. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale che si tengono mediante videoconferenza da remoto, su decisione del Presidente, sentiti i Capigruppo ed integra il "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*" vigente.
5. Il presente regolamento si applica, altresì, alle sedute della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni consiliari.

Art. 2 - Principi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mod. ed integr. (TUEL) ed alle norme del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) contenute nel D.Lgs. n.82/2005 e ss. mm. e ii.:
 - a) pubblicità: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Il tracciato audio-video delle stesse viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune nei giorni successivi alla seduta. Inoltre, lo svolgimento della seduta viene trascritto integralmente e riportato all'interno del testo degli atti deliberativi come previsto dalla norma dell'art. 60 del "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*". Fanno eccezione le sedute che hanno carattere

riservato secondo il suddetto Regolamento, le riunioni della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni. In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alterazione del significato delle opinioni espresse e garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Le sedute a distanza potranno essere trasmesse in diretta streaming sul portale istituzionale del Comune, qualora l'Ente si doti di adeguata strumentazione tecnica;

- b) trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza e mediante la preventiva informazione ai componenti dell'Organo collegiale, contenuta nell'avviso di convocazione;
- c) tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3 - Requisiti tecnici

1. Per il collegamento in videoconferenza possono essere utilizzati i programmi reperibili sul mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. PC, telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza.
2. Al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza.
3. La piattaforma telematica utilizzata deve soddisfare i seguenti requisiti e condizioni:
 - a) verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) possibilità di tutti i componenti dell'Organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;

- c) reciproca percezione audiovisiva degli interventi, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - d) visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione;
 - e) constatazione e proclamazione dei risultati della votazione;
 - f) completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - g) garanzia della segretezza delle sedute ove necessario;
 - h) sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - i) tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei files dei lavori.
4. La piattaforma deve garantire che il Segretario generale abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Art. 4 Convocazione

1. Il Presidente del Consiglio comunale convoca le sedute del Consiglio con le modalità ed i tempi previsti dalle norme contenute nel "TITOLO V NORME PER LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO" del "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*", precisando nell'invito il ricorso alla modalità di svolgimento in videoconferenza.
2. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
3. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*".
4. La partecipazione alla seduta in videoconferenza riguarda anche eventuali Assessori esterni al Consiglio e/o dirigenti e funzionari competenti nelle materie oggetto di trattazione ed altre figure particolari anche estranee all'Ente, alle quali sia richiesta la presenza per la trattazione di determinati argomenti.
5. L'avviso di convocazione è inoltrato, se del caso, anche ad altri soggetti istituzionali (Prefetto, Organo di revisione, ecc.).

6. La partecipazione alle sedute del Consiglio comunale da parte dei dirigenti e/o funzionari del Comune e di figure estranee all'Ente, può sempre avvenire in videoconferenza, mediante collegamento alla piattaforma informatica, anche nel caso in cui il Consiglio comunale si riunisca in presenza.

Art. 5 - Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'Organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale ricoperto.
2. I Consiglieri che prendono parte alla seduta a distanza devono mantenere sempre accesa la videocamera e spento il microfono, fatta eccezione per il Presidente che ha facoltà di mantenere attivo il microfono per l'intera durata della seduta. I Consiglieri devono attivare il microfono esclusivamente dopo essere stati autorizzati ad intervenire dal Presidente.
3. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, con le precisazioni di cui ai commi seguenti.
4. Ciascun Consigliere o altro soggetto chiamato a partecipare o intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio e delle sue articolazioni, è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audiovideo conferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.
5. Al fine di assicurare che lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale e la partecipazione dei Consiglieri avvengano nel rigoroso rispetto dei ruoli istituzionali ricoperti, della dignità delle istituzioni, dell'ordinato ed educato confronto politico-amministrativo e del decoro, non è consentito il collegamento da luoghi e in condizioni che non consentano l'assoluta dedizione di ogni Consigliere alla seduta, in assenza di interferenze e disturbi, sia sonori che visivi.
6. E' sempre consentita la partecipazione alle sedute a distanza del Consiglio comunale e delle relative articolazioni da parte del Presidente del Consiglio, del Sindaco e del Segretario generale, mediante

collegamento dalla sede municipale, qualora ciò risulti più funzionale allo svolgimento della riunione.

Art. 6 Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata, da parte del Segretario generale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà. Della temporanea assenza del Consigliere, verrà dato atto nel verbale.

Art. 7 - Svolgimento delle sedute

1. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio comunale secondo le prescrizioni del "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*".
2. Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
 - a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori fino a 10 minuti per consentire l'effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;
 - b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare, per i quali si procede in seconda convocazione, ovvero in altra seduta secondo il "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni*".

consiliari". Il Presidente può comunque disporre una sospensione dei lavori per un tempo massimo di 10 minuti per consentire il rientro degli assenti; trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.

3. Per quanto riguarda l'ordine e le norme di svolgimento dei lavori della seduta consiliare si osservano le disposizioni del *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari"*.

Art. 8 - Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento iscritto all'ordine del giorno il Presidente invita i Consiglieri a prenotarsi per intervenire alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero e la durata degli interventi, si osservano le modalità del *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari"*.
2. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di Assessori esterni o di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.
3. I Consiglieri prenotati, intervengono, uno alla volta, previa ammissione del Presidente, attivando il microfono.
4. Solo il Presidente del Consiglio può tenere sempre acceso il proprio microfono, mentre coloro che non intervengono devono mantenere il microfono spento per non creare disturbo al dibattito. I Consiglieri devono mantenere attiva la videocamera per l'intera durata della riunione, con le precauzioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento.
5. Rimangono valide le regole per il dibattito dei punti all'ordine del giorno, previste dal vigente *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari"*.
6. L'intervento deve essere espresso in modo chiaro e conciso, per evitare il più possibile fraintendimenti o ambiguità che potrebbero essere amplificati da momentanei rallentamenti della connessione.
7. Per garantire il regolare e corretto svolgimento dell'adunanza e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati. Analogamente può procedere il Presidente.

Art. 9 – Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso:
 - a) per chiamata nominale da parte del Segretario generale. In tal caso il Consigliere deve attivare il microfono ed esprimere il proprio voto favorevole, contrario o di astensione;
 - b) avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto.
3. Il Presidente, nel caso di cui alla lettera a), con l'assistenza del Segretario accerta, attraverso il riscontro audio e video del Consigliere chiamato per appello nominale, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza e proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.
4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:
 - a) riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati, ma impossibilitati a partecipare, sono considerati assenti giustificati;
 - b) rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio comunale. In tal caso, la votazione rispetto all'argomento, viene ripetuta al termine della seduta.

Art. 10 - Votazioni a scrutinio segreto

1. Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.
2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

3. Qualora la piattaforma non consenta la votazione segreta, la riunione deve necessariamente essere svolta con la modalità ordinaria, in presenza.

Art. 11 – Verbali

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, di coloro che vi partecipano e degli assenti.
2. Per quanto riguarda le "Deliberazioni del Consiglio", si fa rinvio alle norme del TITOLO X del "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*".

Art. 12 – Sedute della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni

1. Il Presidente della Commissione consiliare o della Conferenza dei capigruppo può decidere se dare pubblicità alla riunione che presiede. In caso positivo l'esito della riunione è pubblicizzato con le modalità previste per il Consiglio comunale.
2. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, di coloro che partecipano e degli assenti.

Art. 13 - Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti (come i componenti di organismi dell'Ente stesso) che partecipano alle sedute del Consiglio ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
2. I partecipanti alle riunioni che si svolgono in modalità telematica, hanno cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti e sono personalmente responsabili del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 14 Norme finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio al "*Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari*".
2. Il presente Regolamento entra in vigore divenuta esecutiva la deliberazione consiliare che lo approva a maggioranza assoluta dei membri assegnati per legge, come stabilito dall'art. 38 comma 2 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni.